



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta di Giunta regionale n. 245 del 26 settembre 2022

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 6993 al n. 7037)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 7038 al n. 7049)	5

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2022 - n. XI/6947

Variazioni al bilancio di previsione 2022-2024 - Prelievo dal fondo rischi contenzioso legale (art. 1, c. 4 l.r. 23/2013) – 15° provvedimento	7
---	---

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2022 - n. XI/6955

Modifiche accreditamento delle seguenti unità d'offerta sociosanitarie: CDI Fond.ne Benefattori Cremaschi ONLUS – CUDES 001978, di via Zurla 1, Crema (CR), gestita dalla Fond.ne omonima, sede legale via Kennedy 2, Crema, C.F.01319070197; Rsa Casa di Riposo Bellavista – CUDES 000913, di via Bertacchi, 8, Sondalo (SO), gestita da Fond.ne Francesco Siccardi ONLUS, sede legale medesimo indirizzo, C.F.93026960141; SMI Gli Acrobati – CUDES 001513, di via Europa 106, Concesio (BS), gestita da Gli Acrobati Società Cooperativa Sociale ONLUS, sede legale via Europa 110/D, Concesio, C.F.03191780984.	9
---	---

Delibera Giunta regionale 19 settembre 2022 - n. XI/6983

Scorrimento della graduatoria approvata dal decreto regionale n. 6896/2022 in esito al bando di cui al decreto n. 3388/2022, attuativo della d.g.r. n. 5228/2021, concernente: «Criteri e modalità per l'assegnazione di cofinanziamenti per l'installazione di impianti di videosorveglianza nei parchi comunali e nelle aree protette regionali di cui alla l.r. 86/1983 per elevare la sicurezza urbana - anno 2022 (l.r. 25/2021, art. 2, c. 4)	10
---	----

Delibera Giunta regionale 26 settembre 2022 - n. XI/6994

Nomina dei componenti della Commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona	12
--	----

Delibera Giunta regionale 26 settembre 2022 - n. XI/7005

Trasferimento all'INPS delle risorse di cui al decreto del Ministero della salute 31 maggio 2022: «Contributo per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia, ai sensi dell'articolo 1-quater, comma 3, del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15» e autorizzazione a corrispondere gli importi relativi al citato beneficio e relativa nomina a responsabile del trattamento, ai sensi art. 28 Regolamento EU 2016/679	13
--	----

Delibera Giunta regionale 26 settembre 2022 - n. XI/7014

Adozione schema di Accordo tra Regione Lombardia e le università della Lombardia, disciplinante le modalità di svolgimento della formazione per l'assunzione a tempo determinato degli specializzandi ai sensi della legge 30 dicembre 2018, n. 145 adottato con decreto interministeriale MUR-Salute n. 1276 del 10 dicembre 2021	26
--	----

Delibera Giunta regionale 26 settembre 2022 - n. XI/7037

Modifica della d.g.r. 5402 del 18 ottobre 2021 «Criteri per l'assegnazione di cofinanziamenti a favore dei comuni in forma singola o associata per tutte le funzioni di polizia locale, per l'acquisto di dotazioni tecnico strumentali, rinnovo e incremento del parco veicoli, destinati alla polizia locale - anno 2022 (l.r. 6/2015, artt. 8 e 25)» - Proroga dei termini per la rendicontazione	33
--	----

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2022 - n. 13355

Erogazione dell'aiuto eccezionale per i danni indiretti subiti dai produttori del comparto zootecnico in seguito all'aggressione della Russia contro l'Ucraina (Regolamento delegato UE 2022/467 della commissione e decreto MIPAAF n. 0305722 dell'8 luglio 2022)	34
--	----

Decreto dirigente struttura 23 settembre 2022 - n. 13482

Determinazioni in ordine al bando «Sostegno A manifestazioni ed eventi sportivi sul territorio lombardo periodo 1° gennaio 2022 / 31 marzo 2023»: approvazione della graduatoria delle domande relative al periodo 1 ottobre 2022 – 31 marzo 2023 e assunzione dell'impegno di spesa a favore di beneficiari diversi	36
--	----

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 29 settembre 2022

D.G. Istruzione, università, ricerca, innovazione e semplificazione

Decreto dirigente struttura 21 settembre 2022 - n. 13331

2014IT16RFOP012. POR FESR 2014 - 2020 - Azione I.1.B.1.1. Bando Innodriver S3, edizione 2019, Misura C, di cui al decreto n. 143 del 10 gennaio 2020 e s.m.i.: presa d'atto dell'avvenuta restituzione di una quota delle risorse erogate a titolo di saldo all'impresa Inthena s.r.l. (C.F. 08448700966) per la domanda ID 1791735, in seguito a rinuncia parziale al contributo concesso già erogato, disposta con decreto n. 11212/2022 53

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 21 settembre 2022 - n. 13361

Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - Esiti istruttori relativi alla domanda ID 3578790 presentata dall'impresa Tecnitally s.r.l. e alla domanda ID 3872270 presentata dall'impresa Boom Models Agency s.r.l. 56

Decreto dirigente unità organizzativa 22 settembre 2022 - n. 13388

Bando «Patrimonio impresa - Misura per favorire il rafforzamento patrimoniale delle PMI lombarde e la ripresa economica» di cui al d.d.u.o. 30 giugno 2021, n. 8917 - concessione del contributo per una domanda presentata sulla linea 2 - XVI provvedimento 59

Decreto dirigente unità organizzativa 22 settembre 2022 - n. 13390

2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - liquidazione con rideterminazione del contributo all'impresa R.A.M s.r.l. per la realizzazione del progetto id 3167302 e contestuale economia - CUP E21B21004590004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia 64

Decreto dirigente unità organizzativa 22 settembre 2022 - n. 13405

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Arche' «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Decadenza del contributo in conto capitale di euro 12.400,00 concesso all'impresa Edrivers s.r.l. - Contestuale economia - Progetto ID 1501293 CUP E44E20001430007 67

Decreto dirigente unità organizzativa 23 settembre 2022 - n. 13510

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Decadenza del contributo in conto capitale di euro 45.000,00 concesso all'impresa Huulke s.r.l. - Contestuale economia - progetto ID 1500255 - CUP E44E20001190007 78

Decreto dirigente unità organizzativa 23 settembre 2022 - n. 13518

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020, Asse III - Azione 3.A.1.1 - Bando Archè «Nuove MPMI - Sostegno alle Start Up lombarde in fase di avviamento e consolidamento» di cui al d.d.s. n. 11109 del 26 luglio 2019 - Decadenza del contributo in conto capitale di euro 61.000,00 concesso all'impresa Socialidea s.r.l. e contestuale economia - Progetto ID 1500947 - CUP E94E20000440007 89

D.G. Turismo, marketing territoriale e moda

Decreto dirigente unità organizzativa 21 settembre 2022 - n. 13348

Bando «Ognigiorno InLombardia» ai sensi del d.d.u.o. n. 4392 del 31 marzo 2022 - Approvazione del settimo elenco delle domande ammesse e del settimo elenco delle domande non ammesse con relativa concessione del contributo 97

Decreto dirigente unità organizzativa 27 settembre 2022 - n. 13663

«Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici» - Risorse 2022 - Approvazione del bando in attuazione della d.g.r. 6975/2022». 101

D.G. Sviluppo città metropolitana, giovani e comunicazione

Decreto direttore generale 23 settembre 2022 - n. 13485

III provvedimento del bando «Giovani Smart (SportMusicaARTe)» di cui alla d.g.r. del 4 aprile 2022, n. 6230: scorrimento graduatoria e approvazione linee guida di rendicontazione e impegno delle risorse - CUP: E81B22003050003 134

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente struttura 26 settembre 2022 - n. 13603

Differimento del termine per la rendicontazione dell'acquisto dei veicoli previsto per la linea di finanziamento 2022 dal bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2021/2022» approvato con decreto n. 12454 del 20 settembre 2021 e dal bando «Rinnova veicoli enti pubblici 2022-2° edizione» approvato con decreto n. 1254 del 08 febbraio 2022 194

D.d.u.o. 27 settembre 2022 - n. 13663

«Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici» - Risorse 2022 - Approvazione del bando in attuazione della d.g.r. 6975/2022».

LA DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Visto il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti de minimis alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);

Richiamata la d.g.r. 19 settembre 2022, n. XI/6975, «Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - risorse 2022 - approvazione dei criteri dell'iniziativa» che definisce le modalità di attuazione della misura agevolativa a sostegno dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici con la quale si è stabilito:

- di approvare i criteri generali della misura di intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici;
- di stabilire che le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020);
- di demandare al Dirigente della U.O. Marketing territoriale Moda e Design l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'intervento sulla base dei criteri di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa;

Dato atto che la dotazione finanziaria destinata all'iniziativa, pari a euro 2.972.029,47, trova copertura sul capitolo di spesa 14.01.104.15125, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'annualità 2022;

Dato atto, inoltre, che la già richiamata D.G.R. 6975/2022 stabilisce, per le agevolazioni concesse a valere sulla presente iniziativa di non applicare:

- la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 in sede di erogazione del contributo, sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del richiamato D.L. 28 ottobre 2020, n. 137;
- la compensazione di cui all'art. 55, c. 2 della l.r. 34/1978 in coerenza con la deroga prevista dall'art. 6 della l.r. 22/2020;

Dato atto che nel rispetto dei principi generali del Reg. (UE) n. 1407/2013:

- la concessione dell'agevolazione sotto forma di contributo a fondo perduto non è rivolta a imprese appartenenti ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2;
- è concesso il cumulo con altri aiuti concessi dalle amministrazioni pubbliche;
- qualora la concessione di nuovi Aiuti in «de minimis» comporti il superamento dei massimali richiamati all'art. 3.7 del Regolamento medesimo, al soggetto richiedente sarà applicata la riduzione del contributo al fine di restare entro il limite di aiuto concedibile, in applicazione del comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017, n. 115;

Dato atto che sono acquisite specifiche dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del d.p.r. 445/2000 in cui le imprese attestino di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013, informino sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto Regolamento (UE) 1407/2013, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica;

Ritenuto, pertanto, di approvare il Bando «Intervento a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - risorse 2022», così come da Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115, che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Dato atto che agli adempimenti connessi al Registro Nazionale Aiuti sopra richiamato provvederà la Direzione Generale Turismo, Marketing Territoriale in particolare in ordine:

- al corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione e in fase di verifiche propedeutiche ai sensi del richiamato d.m. 31 maggio 2017, n. 115 e s.m.i., artt. 8-9 e ss.;
- alla verifica nel Registro Nazionale Aiuti, ai fini della concessione, che gli aiuti non superino la soglia massima per impresa;

Vista la comunicazione del 26 settembre 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del Bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Dato atto che si procederà alle verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011 per i contributi di valore pari o superiore ai 150.000,00 euro;

Dato atto, inoltre, che ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del DL 76/2020 «Verifiche antimafia e protocolli di legalità», convertito con legge n. 120/2020, al fine di potenziare e semplificare il sistema delle verifiche antimafia per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo conseguenti all'emergenza sanitaria globale del COVID-19, fino al 30 giugno 2023, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procederà quindi ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati BDNA;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Viste:

- la legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni nonché il Regolamento di contabilità della Giunta regionale;
- la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 1° febbraio 2012 n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria» e le successive d.g.r.n. 5500/2016, n. 6000/2016, n. 6642/2017, 3238/2020, 4471/2021 in materia di semplificazione dei bandi regionali;

DECRETA

1. Di approvare il Bando «Intervento a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - risorse 2022», così come da Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di dare atto che la dotazione finanziaria della misura di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, pari a € 2.972.029,47, trova copertura per l'anno 2022 sul capitolo di spesa n. 14.01.104.15125, che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa.

3. Di dare atto che le agevolazioni sono concesse nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020).

4. Di dare atto che sulle agevolazioni concesse a valere sulla presente iniziativa, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 6 della l.r. 22/2020, non si applica la compensazione di cui all'art. 55, c. 2 della l.r. 34/1978.

5. Di dare atto che sulla base delle disposizioni normative di cui all'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, non si applica la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del d.p.r. 600/1973 in sede di erogazione del contributo.

6. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Serie Ordinaria n. 39 - Giovedì 29 settembre 2022

7. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

La dirigente
Paola Negroni

— • —



Allegato A

**BANDO Intervento a favore di parchi tematici, acquari,
parchi geologici e giardini zoologici – Risorse 2022**

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi	
A.2 Riferimenti normativi	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Requisiti di ammissibilità	
B.3 Quantificazione del contributo.....	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Registrazione preventiva a Bandi Online.....	
C.3 Istruttoria	
C.3.a Modalità e tempi del processo	
C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	
D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari.....	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	
D.5 Responsabile del procedimento.....	
D.6 Trattamento dati personali	
D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.8 Diritto di accesso agli atti.....	
D.9 Definizioni e glossario	
D.10 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.11 Allegati/informative e istruzioni	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

La presente misura agevolativa è volta a sostenere l'attività economica di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici che ha subito un impatto negativo a causa dei provvedimenti adottati a livello nazionale finalizzati a contrastare la diffusione del COVID-19 che ne hanno determinato la chiusura e/o forti limitazioni all'accesso. I contributi sono concessi a titolo di ristoro per il danno economico subito.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento U.E. n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”;

Normativa nazionale:

- decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e successive integrazioni;
- decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25;

Normativa regionale:

- L.R. n. 1 del 1° febbraio 2012 “Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria”;
- L.R. n. 11 del 19 febbraio 2014 “Impresa Lombardia: per la libertà d'impresa, il lavoro e la competitività”;
- D.G.R. n. 6975 del 19 settembre 2022 avente ad oggetto “Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici - risorse 2022 - approvazione dei criteri dell'iniziativa”.

A.3 Soggetti beneficiari

I contributi previsti dal presente Avviso possono essere concessi esclusivamente a soggetti, costituiti in forma d'impresa.

I soggetti ammissibili, in forma singola e non aggregata, devono possedere i seguenti requisiti:

- essere imprese che risultino iscritte in Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA) attive al momento della presentazione dell'istanza;
- svolgere almeno un'attività riconducibile ad una delle seguenti definizioni:
 - Parco tematico, Parco di divertimento (codice Ateco di riferimento 93.21.01), ai sensi dell'art. 2 lett. D) del DM 18 maggio 2007, con sede stabile o permanente in possesso di licenza di esercizio;
 - Giardino zoologico, compresi gli acquari (codice Ateco di riferimento 91.04), ai sensi dell'art. 2 del D. lgs. 21 marzo 2005, n. 73 in possesso di licenza ai sensi dell'art. 4 del medesimo decreto legislativo;
 - Parco geologico - in conformità/analogia alla definizione di geoparco fornita dall'UNESCO, un parco geologico comprende un sito geologico (geotopo) di dimensioni non specificate o un insieme di più geotopi di particolare importanza geoscientifica regionale e nazionale, rarità o bellezza, e che possono essere considerati rappresentativi di un paesaggio e della storia della sua formazione

geologica. Oltre ai siti geologici, i geoparchi devono presentare punti d'interesse archeologico, ecologico, storico e culturale già accessibili dal punto di vista turistico.

La sede che ospita una delle precedenti attività deve necessariamente essere collocata sul territorio lombardo e deve corrispondere ad una sede operativa /unità locale dell'impresa o essere in disponibilità dell'impresa in virtù di un contratto o di concessione.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per la presente misura è pari a € 2.972.029,47.

La presente misura è finanziata con risorse correnti appartenenti ai Fondi di assegnazione statale ai sensi dell'articolo 26 "Fondo per il sostegno delle attività economiche particolarmente colpite dall'emergenza epidemiologica" del decreto- legge 22 marzo 2021, n. 41 convertito con Legge 21 maggio 2021, n. 69 e l'art. 3, comma 1, del decreto- legge 27 gennaio 2022, n. 4 recante «Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico», che ha previsto che la dotazione del fondo di cui al predetto art. 26 sia incrementata di 20 milioni di euro, per l'anno 2022.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'agevolazione si configura come "contributo a fondo perduto" a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione.

Le agevolazioni previste sono concesse nei limiti previsti dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sugli aiuti "de minimis", solo per i potenziali beneficiari che svolgano attività economica.

In base a suddetto Regolamento:

- l'impresa, beneficiaria di aiuti "de minimis", non può rientrare nelle categorie di cui al Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 nei settori pesca e acquacoltura di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, produzione primaria dei prodotti agricoli, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli; o qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate; o qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- l'impresa non può beneficiare di aiuti "de minimis" per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione, aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- gli aiuti "de minimis" non possono essere utilizzati per l'acquisto di veicoli destinati al trasporto di merci su strada.

Ai sensi del detto Regolamento, in particolare, tale regime prevede che:

- (art. 3 c. 2) l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi a un'impresa unica non può superare € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari. Tali massimali si applicano a prescindere dalla forma dell'aiuto "de minimis" o dall'obiettivo perseguito e indipendentemente dal fatto che l'aiuto concesso sia finanziato interamente o

parzialmente con risorse provenienti dall'Unione. Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa.

Qualora l'importo dell'agevolazione concedibile per il singolo beneficiario sia superiore al massimale "de minimis" disponibile, l'importo dell'agevolazione potrà essere rideterminato fino alla concorrenza del massimale "de minimis" ancora disponibile per il singolo beneficiario, ai sensi del Decreto 31 maggio 2017, n. 115, art. 14, comma 4.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti "de minimis" a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti "de minimis" precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti "de minimis" concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi. In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti "de minimis" concesso prima della scissione è assegnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti "de minimis". Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto "de minimis" è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione;

- (art. 2 c. 2) per "impresa unica" s'intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - e. imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese.

Il periodo di tre anni da prendere in considerazione deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto "de minimis", si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti;

- (art. 5, c. 1 - Cumulo) gli aiuti "de minimis" concessi a norma del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 possono essere cumulati con gli aiuti "de minimis" concessi a norma del regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto. Essi possono essere cumulati con aiuti "de minimis" concessi a norma di altri regolamenti "de minimis" a condizione che non superino il massimale pertinente.
- (art. 6 - Controllo) è richiesta all'impresa unica, prima di concedere l'aiuto, una dichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000, in forma scritta o elettronica, che informi sulle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del suddetto regolamento (UE) 1407/2013, ai fini della definizione del perimetro di impresa unica.

Il Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 non deve applicarsi agli aiuti alle esportazioni né agli aiuti subordinati all'uso di prodotti nazionali rispetto a prodotti importati. In particolare, non deve applicarsi agli aiuti che finanziano la costituzione e la gestione di una rete di distribuzione in altri Stati membri o paesi terzi.

Non costituiscono di norma aiuti all'esportazione gli aiuti inerenti ai costi di partecipazione a fiere commerciali né quelli relativi a studi o servizi di consulenza necessari per il lancio di

nuovi prodotti oppure per il lancio di prodotti già esistenti su un nuovo mercato in un altro Stato membro o paese terzo.

B.2 Requisiti di ammissibilità

I beneficiari con requisiti soggettivi individuati al paragrafo A.3 possono presentare domanda di agevolazione se posseggono contemporaneamente i seguenti ulteriori requisiti oggettivi:

- essere imprese soggette nell'annualità 2020 alla sospensione dell'attività, agevolata con la presente iniziativa, in conseguenza di un provvedimento volto al contenimento dei rischi connessi all'emergenza epidemiologica;
- aver subito un calo dei ricavi confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020 (il dato tenuto in considerazione è la voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" o dato analogo per quei soggetti non tenuti a redigere il bilancio secondo gli schemi previsti dal Codice Civile);

B.3 Quantificazione del contributo

Le risorse sono assegnate ai soggetti richiedenti in maniera proporzionale alla variazione di ricavi subita tra l'anno 2019 e il 2020, al netto del contributo eventualmente percepito in ristoro del medesimo danno con il d.d.u.o 17767/2021, fino ad un importo massimo di 200.000,00 euro per impresa.

Tutte le domande formalmente ammissibili vengono tenute in considerazione al fine di calcolare il contributo spettante a ciascun soggetto. Nello specifico per quantificare l'ammontare delle agevolazioni spettanti ai singoli beneficiari, si calcolerà la perdita complessiva di fatturato di tutti i soggetti ammessi, al netto del contributo eventualmente percepito in ristoro del medesimo danno in occasione del bando "Intervento a favore di parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici" del 2021, e si determinerà il rapporto tra il calo di ricavi del singolo beneficiario e il calo complessivo. Tale percentuale sarà applicata all'importo delle risorse a disposizione.

Esempio: ipotizzando che il calo di ricavi complessivo di tutti i soggetti ammessi all'agevolazione sia pari a 20.000.000,00 di euro e il calo di ricavi ammissibile del soggetto A sia pari a 1.000.000,00 di euro, la percentuale di agevolazione spettante al soggetto A sarà pari al 5% (rapporto tra 1M e 20M). Il valore dell'agevolazione sarà quindi pari euro 148.601,47 ovvero pari al 5% di 2.972.029,47.

Il contributo non potrà in ogni caso essere superiore al calo dei ricavi subito dall'impresa confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020 (il dato tenuto in considerazione è la voce A1 del conto economico "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" o dato analogo per quei soggetti non tenuti a redigere il bilancio secondo gli schemi previsti dal Codice Civile).

Qualora residuassero disponibilità sulla base dell'applicazione del metodo precedentemente esposto, la quota di risorse ancora disponibile sarà ridistribuita secondo il medesimo principio proporzionale tra i soggetti ammissibili che con la prima distribuzione delle risorse non vedono interamente ristorato il calo dei ricavi subito e, contemporaneamente, abbiano plafond de minimis ancora disponibile, sulla base di precedenti aiuti percepiti (vd. paragrafo B.1).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

La misura viene attuata secondo le disposizioni del presente bando.

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it a partire dalle ore **10.00** del **5 ottobre 2022** ed entro le ore **12.00** del **4 novembre 2022**.

Prima di procedere con la presentazione della domanda è necessario svolgere le operazioni indicate nel successivo paragrafo C.2 "Registrazione preventiva a Bandi Online". Al fine di evitare un sovraccarico della piattaforma e i conseguenti ritardi nell'elaborazione delle domande è raccomandato che la registrazione di un nuovo soggetto e la verifica dei dati degli utenti già profilati sia effettuata prima della data di apertura per la presentazione delle domande di contributo.

L'accesso al sistema informatico per la presentazione della domanda potrà essere effettuato:

- Tramite identità digitale SPID;
- Tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) con PIN dispositivo;
- Tramite Carta d'identità elettronica (CIE).

Per semplificare la concessione del contributo e consentire la massima celerità al procedimento, sulla base di quanto previsto dall'articolo 18 "Autocertificazione" della Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i., i requisiti soggettivi e oggettivi dei beneficiari saranno oggetto di dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e saranno poi verificati secondo le modalità previste dal suddetto DPR 445/2000.

In particolare, il rappresentante legale o titolare dell'impresa richiedente dovrà:

- Dichiarare il possesso dei requisiti di cui ai paragrafi "A.3 Soggetti beneficiari" e B.2 requisiti di ammissibilità;
- Inserire l'IBAN, verificando con estrema cura con la propria filiale di credito le coordinate corrette da inserire in domanda per consentire l'effettivo accredito del contributo;
- indicare riferimenti della sede per cui si chiede il ristoro, allegando copia del titolo autorizzativo all'esercizio dell'attività;
- accettare integralmente gli impegni e le condizioni del bando;
- dichiarare di avere preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato C;

Conclusa la procedura, laddove l'accesso e la compilazione della domanda sia stato effettuato direttamente dal legale rappresentante o titolare dell'impresa tramite SPID o tramite CNS con PIN o CIE, la domanda potrà essere direttamente inviata e protocollata, senza necessità di firma elettronica.

Laddove l'utente compilatore della domanda non corrisponda con il legale rappresentante o titolare dell'impresa, sarà necessario:

- Scaricare la "Domanda di partecipazione", generata dal sistema informatico;
- Sottoscrivere, da parte del legale rappresentante o titolare dell'impresa, la domanda con firma elettronica;
- Ricaricare la domanda sul sistema informatico per poi procedere con l'invio al protocollo.

Ogni impresa richiedente può presentare una sola domanda ai fini della concessione del contributo.

Imposta di bollo

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi dell'articolo 8 comma 3 della Tabella - Allegato B - al D.P.R. n. 642 del 1972.

Antimafia

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. Del d.lgs. n. 159/2011.

Ai sensi dell'articolo 3 comma 1 del DL 76/2020 "Verifiche antimafia e protocolli di legalità", convertito con legge n. 120/2020, al fine di potenziare e semplificare il sistema delle verifiche antimafia per corrispondere con efficacia e celerità alle esigenze degli interventi di sostegno e rilancio del sistema economico-produttivo conseguenti all'emergenza sanitaria globale del COVID-19, fino al 30 giugno 2023, ricorre sempre il caso d'urgenza e si procederà quindi ai sensi dell'articolo 92, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 qualora il rilascio della documentazione non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati BDNA.

Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro (artt. 83, c. 3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).

Il soggetto beneficiario è tenuto a presentare:

- la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.

L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione e l'erogazione del contributo pubblico.

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il Soggetto richiedente deve provvedere ad allegare la seguente documentazione:

1. Licenza di esercizio o titolo abilitante ad operare esercitare l'attività (autorizzazione, licenza, etc.);
2. per i soggetti con calo dei ricavi tra 2019 e 2020 superiore o uguale a euro 150.000,00, modulo antimafia, scaricato dal sito internet della Prefettura di competenza rispetto alla sede legale, debitamente compilato, ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs. n. 159/2011 in materia antimafia e sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante;
3. per i soggetti non obbligati al deposito dei propri bilanci in Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (CCIAA), bilancio certificato da terza parte o documentazione similare (es. mod. Unico presentato, etc.);

4. eventuale dichiarazione per le imprese che non hanno posizione INPS/INAIL;

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo viene resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando (es. modulo antimafia, in uso nelle diverse sedi provinciali della Prefettura).

Le domande di partecipazione al Bando **sono trasmesse e protocollate elettronicamente** solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate **clickando il pulsante "Invia al protocollo"**.

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al Soggetto richiedente che riporta il numero identificativo (ID) a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

Il Soggetto richiedente è consapevole della titolarità e responsabile della veridicità delle dichiarazioni e della correttezza di dati ed informazioni forniti, ivi compresi l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), il nominativo del Referente interno di contatto, altri indirizzi mail e numeri telefonici.

Regione Lombardia declina sin d'ora ogni responsabilità dovuta a problemi di ricezione o mancato presidio e/o controllo di indirizzi e-mail o numeri telefonici di contatto da parte del Soggetto richiedente.

C.2 Registrazione preventiva a Bandi Online

Per presentare domanda, il soggetto richiedente deve avere un profilo attivo sul sistema informatico "Bandi Online". Nel caso in cui non sia già profilato, il richiedente deve:

- Registrare una persona fisica come utente, (la registrazione deve essere effettuata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa oppure dalla persona incaricata della compilazione della domanda in nome e per conto di questo);
- Provvedere alla profilazione dell'impresa richiedente, inserendo tutti i dati richiesti dal sistema;
- Attendere la validazione del profilo (i tempi di validazione potranno richiedere, a seconda della modalità di registrazione e profilazione utilizzata, fino a 16 ore lavorative).

Nel caso in cui il soggetto richiedente disponga già di un profilo su "Bando Online", è necessario verificare la correttezza e l'aggiornamento delle seguenti informazioni:

- Data inizio attività
- Data costituzione
- Data e Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese
- Partita IVA, per i soggetti tenuti
- Natura giuridica
- Stato attività
- PEC
- Codice fiscale rappresentante legale
- Nome e cognome rappresentante legale

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del sistema informatico è **a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente**.

C.3 Istruttoria

La procedura utilizzata è di tipo "automatico", in presenza dei requisiti di ammissibilità formale.

L'agevolazione viene concessa dal Responsabile del procedimento con provvedimento successivamente trasmesso agli interessati.

C.3.a Modalità e tempi del processo

Le domande vengono sottoposte ad un'istruttoria formale da parte degli Uffici regionali.

Il termine per la conclusione del procedimento di istruttoria delle domande è stabilito in **60 giorni** dalla data di presentazione della domanda.

L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini di conclusione del procedimento, fino alla data di protocollo della relativa risposta.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti, la completezza documentale della stessa.

Le domande sono ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

- rispetto dei termini per l'invio della domanda;
- regolarità formale, completezza della documentazione allegata e relativa conformità delle informazioni fornite e delle dichiarazioni rese;
- sussistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dal bando.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

L'erogazione del contributo viene disposta con liquidazione in un'unica tranche, entro **90** giorni dalla concessione del contributo.

L'eventuale richiesta di chiarimenti e/o integrazioni comporta la sospensione dei citati termini per l'erogazione, fino alla data di protocollo della relativa risposta.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015).

In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

Le imprese che non hanno posizione INPS/INAIL sono tenute a compilare ed allegare la dichiarazione di cui all'Allegato B.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei Soggetti beneficiari

Il Soggetto beneficiario, a pena di decadenza del contributo, è obbligato a:

- a. assicurare il rispetto di tutti gli obblighi e le prescrizioni previsti dal presente bando;
- b. rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- c. collaborare ed accettare i controlli che Regione Lombardia ed eventuali altri Soggetti preposti potranno svolgere;

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei Soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia.

Il contributo è soggetto a decadenza:

- a. in caso di rinuncia da parte del Soggetto beneficiario;
- b. in caso di mancato rispetto delle regole indicate al paragrafo B.1 in materia di "Aiuti di Stato";
- c. per inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni, dei vincoli e degli obblighi stabiliti dal presente bando;
- d. qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal Soggetto beneficiario in fase di presentazione della domanda e/o in fasi successive che precedono l'erogazione.

Dell'avvio del procedimento di decadenza del contributo, che si conclude con provvedimento del Responsabile del procedimento, viene dato avviso al Soggetto beneficiario, mediante posta elettronica certificata (PEC), secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In caso di decadenza dal diritto al contributo, Regione Lombardia non procede alla liquidazione del contributo oppure, se le somme sono già state erogate, procede ad adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti, indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, potranno essere incrementati di un tasso di interesse come previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 123/98, calcolato a decorrere dalla data di erogazione del contributo sino alla data di assunzione del provvedimento di revoca. È fatto salvo il saggio di interesse legale.

D.3 Ispezioni e controlli

Nel rispetto di quanto già previsto tra gli obblighi al precedente paragrafo D.1 lettera c), i Soggetti beneficiari del contributo devono acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione Lombardia anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di accertare la regolarità delle dichiarazioni rese dal soggetto beneficiario.

A tal fine, l'Amministrazione può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, per accertare la regolarità delle domande di contributo, anche accedendo alla documentazione conservata presso il soggetto beneficiario.

Per i soggetti che non hanno l'obbligo di deposito annuale del bilancio presso la Camera di Commercio (CCIAA), potrà essere richiesta un'attestazione, a firma di un dottore commercialista o di un revisore dei conti iscritto all'albo, comprovante il calo di ricavi dichiarato dall'impresa richiedente in fase di domanda.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: numero di beneficiari.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è data la possibilità di compilare un questionario di customer satisfaction, nella "fase di adesione".

Tutte le informazioni vengono raccolte ed elaborate in forma anonima dal Soggetto responsabile del bando, che le utilizza in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa Marketing Territoriale Moda e Design di Regione Lombardia.

D.6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Allegato C "Informativa sul trattamento dei dati personali".

D.7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente Bando e i relativi allegati sono disponibili sul B.U.R.L. e sulla piattaforma informativa Bandi online di Regione Lombardia all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi può essere richiesta a:

- **REGIONE LOMBARDIA** - Unità Organizzativa Marketing territoriale Moda e Design esclusivamente via e-mail all'indirizzo: marketingterritoriale@regione.lombardia.it; Tale indirizzo mail non risponde a messaggi di posta elettronica certificata (PEC).

Chiunque può richiedere informazioni e/o porre quesiti in funzione dell'eventuale presentazione della domanda.

Dopo l'invio della domanda, Regione Lombardia è autorizzata ad interloquire e rispondere esclusivamente al Legale rappresentante del Soggetto proponente, o al Referente di contatto interno all'organizzazione, indicato in fase di domanda.

Regione Lombardia declina sin d'ora ogni responsabilità dovuta a problemi di ricezione o mancato presidio e/o controllo di indirizzi e-mail o numeri telefonici di contatto da parte del Soggetto proponente.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di ARIA SpA al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- **dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;**
- **dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica alla compilazione.**

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa* di seguito riportata:

TITOLO	INTERVENTO A FAVORE DI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E GIARDINI ZOOLOGICI - RISORSE 2022
DI COSA SI TRATTA	La misura intende sostenere interventi in favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Imprese iscritte al Registro Imprese.
RISORSE DISPONIBILI	La dotazione finanziaria complessiva è di euro 2.972.029,47

CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	L'agevolazione consiste in un contributo a titolo di ristoro senza vincolo di rendicontazione. Ai sensi dell'art. 10 bis del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137, non è applicata la ritenuta d'acconto del 4% ex art. 28 del D.P.R. 600/1973 in sede di erogazione e i contributi concessi non concorrono alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917";
DATA DI APERTURA	5 ottobre 2022
DATA DI CHIUSURA	4 novembre 2022
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandiregione.lombardia.it nel periodo compreso tra il 5 ottobre 2022 e il 4 novembre 2022 , caricando direttamente sulla piattaforma gli Allegati richiesti dal Bando, eventualmente anche sulla base dei Modelli di documento disponibili in Bandi online.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei Soggetti richiedenti
INFORMAZIONI E CONTATTI	<u>Per Assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate</u> è possibile contattare il Call Center di ARIA S.p.A. al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi: – dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di Assistenza alla compilazione; – dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i Quesiti di ordine tecnico. <u>Per informazioni relative ai contenuti ed agli adempimenti connessi al Bando</u> esclusivamente via e-mail all'indirizzo: marketingterritoriale@regione.lombardia.it Tale indirizzo mail non risponde a messaggi di posta elettronica certificata (PEC).

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda scritta agli uffici competenti:

DG Turismo, Marketing territoriale e Moda
UNITÀ ORGANIZZATIVA MARKETING TERRITORIALE, MODA E DESIGN

piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano
 PEC: turismo_moda@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a 16,00 euro ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.9 Definizioni e glossario

Misura: il presente Bando con i relativi allegati.

Firma elettronica: ai sensi del Regolamento dell'Unione europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione alla Misura potrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22 febbraio 2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Soggetto beneficiario: i Soggetti destinatari delle agevolazioni concesse a valere sulla presente Misura, ossia imprese, associazioni o fondazioni che vengono ammessi al contributo.

Ai fini dell'interpretazione della presente Misura/Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale, e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	5 ottobre 2022
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	4 novembre 2022
Assegnazione contributo	Entro 60 giorni successivi alla data di chiusura del bando
Erogazione del contributo	Entro 90 giorni dalla data dalla concessione del contributo

D.11 Allegati/informative e istruzioni

I documenti che seguono hanno una funzione informativa.

La versione da compilare, qualora necessario, è quella disponibile sulla piattaforma informativa Bandi online:

- Allegato A** – Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per soggetti che non hanno posizione INPS/INAIL (art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445) ai fini della verifica della regolarità contributiva;
- Allegato B** – Richiesta di accesso agli atti;
- Allegato C** – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato D** – Firma elettronica;
- Allegato E** – Schema del Modulo di Domanda;
- Allegato F** – Istruzioni Antimafia
- Allegato G** – Modello dichiarazione de minimis

ALLEGATO A**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER SOGGETTI CHE NON HANNO POSIZIONE INPS/INAIL (Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445) AI FINI DELLA VERIFICA DELLA REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA**

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ (titolare/legale rappr.)

della Ditta _____ Esercente l'attività di _____

Cod. Fisc. _____ P.IVA _____

Recapito telefonico _____ E-mail _____

ID Progetto _____

C.C.N.L. applicato:

 edilizia; edile con soli impiegati e tecnici; altri settori (specificare quale)**TIPO DITTA (vedi allegato 1)**

- | | |
|--|---|
| <input type="checkbox"/> Datore di lavoro | <input type="checkbox"/> Gestione separata - Committente/Associante |
| <input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo | <input type="checkbox"/> Gestione separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione |

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, a tal fine**DICHIARA**di essere ai fini del non obbligo assicurativo **INAIL** (barrare la casella d'interesse):

- titolare ditta individuale commercio senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- titolare agricolo che non esercita lavorazioni meccanico-agricole per conto terzi (trebbiatura, mietitrebbiatura ecc.)
- agente di commercio che svolge attività in forma autonoma e non societaria senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- libero professionista iscritto all'ordine che versa i contributi alla cassa di riferimento senza ausilio di dipendenti, familiari e collaboratori a vario titolo (parasubordinati, co.co.co., co.co.pro, mini co.co.co., stagisti, tirocinanti, allievi di corsi di addestramento professionale, addetti a lavori socialmente utili, addetti a lavori di pubblica utilità)
- studio associato di Professionisti iscritti all'Albo (non soci lavoratori e soggetti alla dipendenza funzionale nei confronti della Società per il raggiungimento dei beni e dei fini societari)
- altro (specificare) _____

nonché di non essere soggetto agli obblighi assicurativi, non ricorrendovi i presupposti, previsti agli artt. 1 e 4 della Legge n. 1124 del 30/6/1965.

Firma _____

DICHIARA

ai fini del non obbligo di imposizione **INPS** (barrare la casella d'interesse):

- di essere lavoratore dipendente con versamento della contribuzione a INPS/INPDAP/ENPALS (barrare gli enti non interessati)
- di versare la contribuzione alla seguente cassa Professionale _____
- altro (specificare) _____

Firma _____

N.B. allegare fotocopia di un documento d'identità valido

Allegato 1

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

ALLEGATO B**RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI**
(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____

Unità Organizzativa _____ / Struttura _____
(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a COGNOME* _____ NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (___)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____ Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico

di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

ALLEGATO C



RegioneLombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
PER IL BANDO "INTERVENTO A FAVORE DEI PARCHI TEMATICI, ACQUARI, PARCHI GEOLOGICI E
GIARDINI ZOOLOGICI"**

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
I Suoi dati personali sono trattati al fine di svolgere le attività finalizzate alla concessione ed erogazione di contributi regionali	<ul style="list-style-type: none"> - Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare (art. 6 (1) lett. e) del GDPR), nonché dell'art. 2-ter del Codice Privacy. - DL 4/2022, art 3.1; DL 41/2021, art 26; DPCM del 4 aprile 2022; DGR XI/6975/2022; 	Dati comuni: <ul style="list-style-type: none"> - nome, cognome, codice fiscale, indirizzo (residenza, e-mail, PEC), IBAN, data e luogo di nascita, n. telefono, ID online - Dati contabili e reddituali relativi alla ditta individuale; - nome, cognome, n. di telefono ed email delle persone fisiche delegate dalle persone giuridiche

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati potranno essere comunicati, per obblighi di legge o per finalità istituzionali, ad altri Titolari autonomi di trattamento dei dati, tra cui enti pubblici o privati quali: il Ministero dello Sviluppo economico per il caricamento delle informazioni sulla piattaforma RNA.

I Suoi dati personali non saranno diffusi ad eccezione della pubblicazione su RNA gestito dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato ARIA S.p.A. come Responsabile del trattamento per la gestione e manutenzione della piattaforma informatica Bandi Online e del sistema di gestione documentale EDMA.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati dalla data di presentazione della domanda fino al decimo anno successivo all'erogazione del contributo.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

Giunta Regionale della Lombardia - Direzione Generale Turismo, Marketing territoriale e Moda
piazza Città di Lombardia, 1- Milano
turismo_moda@pec.regione.lombardia.it.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 26 settembre 2022

ALLEGATO D**FIRMA ELETTRONICA**

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre:

1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.
2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".
3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."

Nei bandi in emanazione dal 1° gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

ALLEGATO E**SCHEMA DEL MODULO DI DOMANDA (fac simile)**

[Dati inseriti automaticamente dalla piattaforma Bandi online sulla base delle informazioni fornite dal Soggetto richiedente, nel corso della procedura]

ID domanda	[cod.automatico]
-------------------	-------------------------

Il/La sottoscritto/a: [Nome e COGNOME Legale Rappresentante o Delegato];

Cod. Fiscale: [C.F. Legale rappresentante o Delegato];

in qualità di Legale rappresentante del Soggetto richiedente o suo Delegato:
[Denominazione del Soggetto richiedente];

Data di iscrizione al registro imprese:

Cod. Fiscale Soggetto richiedente: [C.F. Soggetto richiedente];

Partita I.V.A: [P.IVA Soggetto richiedente – se in possesso];

Modalità di contatto:

- PEC del beneficiario: [conferma indirizzo PEC o inserimento altra PEC];
- mail per comunicazioni: [conferma della mail o inserimento altra mail];
- telefono
- telefono aggiuntivo (facoltativo)
- referente di contatto interno all'organizzazione:

Tipologia attività svolta:

- Parco tematico/Parco di divertimento
- Giardino zoologico/Acquario
- Parco geologico

Sede in cui è svolta l'attività dichiarata:

OBBLIGATORIAMENTE IN LOMBARDIA

A nome dell'impresa rappresentata**D I C H I A R A**

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R:

- Di aver avuto un calo sui ricavi pari a:

Ricavi 2019	Ricavi 2020	Calo ricavi
[Ricavi 2019]	[Ricavi 2020]	[Totale calo ricavi]

C H I E D E

La concessione del contributo regionale a fondo perduto, a valere sulla misura **“Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici” - Risorse 2022** da versare sul conto corrente bancario o postale intestato a [Istituto]; IBAN: [IBAN].

A tal fine, consapevole di quanto stabilito dal Bando **“Intervento a favore dei parchi tematici, acquari, parchi geologici e giardini zoologici” - Risorse 2022** (di seguito Bando).

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni in materia ed in particolare al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, consapevole di incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 del predetto D.P.R.:

1. Di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dal paragrafo A.3 e B. 2 del Bando e in particolare:
 - a. Di essere regolarmente costituita e di essere attiva e iscritta al Registro delle imprese;
 - b. Di essere imprese soggette nell'annualità 2020 alla sospensione dell'attività, agevolata con la presente iniziativa, in conseguenza di un provvedimento volto al contenimento dei rischi connessi all'emergenza epidemiologica;
 - c. Di aver subito un calo dei ricavi confrontando il dato nell'anno 2019 e quello inferiore del 2020;
2. Di aver preso visione e di accettare integralmente e senza riserve i contenuti e le condizioni previste dal Bando;
3. Di essere consapevole che il contributo è concesso ai sensi del Regolamento n. 1407 della Commissione Europea relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" e successive modifiche ed integrazioni, fino ad un importo massimo di € 200.000,00 per impresa;
4. Di essere a conoscenza delle disposizioni relative a obblighi, decadenze, revoche, rinunce, ispezioni e controlli stabilite ai punti D1, D2 e D3 del Bando;
5. Di confermare, nel rispetto della riservatezza di dati ed informazioni, le modalità di contatto con Regione Lombardia indicate in domanda;
6. Di aver preso visione dell'informativa di cui all'Allegato C del Bando;
7. Di essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni e integrazioni.
8.
 - a. Di essere soggetto all'obbligo di regolarità contributiva o, in alternativa
 - b. Di NON essere soggetto all'obbligo di regolarità contributiva

SI IMPEGNA

a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal presente Bando e dalle richieste di Regione Lombardia ad esso conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste.

ACCONSENTE

al trattamento dei dati necessari allo svolgimento della valutazione dell'intervento e alla loro comunicazione e diffusione ai soggetti indicati nell'informativa allegata al bando in conformità al Regolamento UE 679/2016.

Firma digitale
del Legale rappresentante
[Nome e Cognome del firmatario]

ALLEGATO G**ISTRUZIONI ANTIMAFIA**

- Il Codice antimafia (decreto legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 e s.m.i.) impone alle Pubbliche Amministrazioni di acquisire la documentazione antimafia (informazione antimafia) prima di adottare provvedimenti di erogazione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000,00 euro (artt. 83, c.3, lett. e) e 91, c. 1, lett. b), d. lgs. n. 159/2011, come mod. dalla l. n. 27/2020).
- Ai fini del rilascio della certificazione antimafia mediante consultazione della banca dati nazionale unica, il soggetto interessato è tenuto a presentare:
 - la dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA;
 - la dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 per tutti i soggetti elencati all'art. 85, commi da 1 a 2-quater, del d.lgs. n. 159/2011 e i loro familiari conviventi.
- Acquisite tali dichiarazioni, Regione Lombardia procede alla consultazione della banca dati nazionale unica della documentazione antimafia.

- **Fino al 30 giugno 2023**, si procede alla concessione e/o erogazione del contributo in attesa degli esiti delle verifiche antimafia. Qualora il rilascio della documentazione antimafia non sia immediatamente conseguente alla consultazione della banca dati nazionale unica, il contributo è corrisposto sotto condizione risolutiva, con vincolo di restituzione laddove le verifiche antimafia diano esito positivo (art. 3, d.l. n. 76/2020, conv. in l. n. 120/2020).

Il rilascio del contributo è condizionato all'acquisizione di idonee forme di garanzia per il recupero delle somme che dovessero risultare successivamente come illegittimamente percepite.

- La documentazione antimafia è richiesta per tutte le attività organizzate in forma di impresa. Ai fini antimafia, il requisito dell'imprenditorialità (sia essa commerciale o anche sociale) ricorre quando una determinata attività sia condotta:
 - a) anche con metodo esclusivamente economico, cioè finalizzato a coprire solo i costi di gestione;
 - b) in maniera non occasionale, con la precisazione che vanno considerati come non occasionali anche le attività a carattere stagionale;
 - c) con un minimo di organizzazione dei fattori produttivi diversi dal lavoro personale o di quello dei propri familiari.

Tempi di presentazione della documentazione antimafia

La verifica antimafia è presupposto della concessione del contributo (art. 83, d.lgs. n. 159/2011). La verifica è effettuata nella fase di concessione del finanziamento nonché in fase di erogazione, laddove quest'ultima intervenga oltre il periodo di validità della documentazione acquisita in sede di concessione.

Nel caso di contributi erogati in tranches pluriennali, la documentazione antimafia è acquisita per i pagamenti di rate successiva alla prima, qualora questi ultimi siano subordinati alla preventiva verifica di determinate condizioni o presupposti e non possano essere considerati meramente esecutivi del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento.

Schema controlli antimafia:

I controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni Art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011* (vedi nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio sindacale o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall'art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 231/2001 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell'impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società di persone (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. Legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga, anche indirettamente, una partecipazione pari almeno al 5 per cento 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. Legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. Direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2, 3, 4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

<p>Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici</p>	<p>Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.</p>
---	--

***Ulteriori controlli:** si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché, nei casi contemplati dall'art. 2477 del c.c., sul sindaco, nonché sui soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

***** Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs. 159/2011, purché maggiorenni.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza, anche indiretta, relativa delle quote o azioni della società interessata.

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.Lgs. n. 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

ALLEGATO F
MODELLO DI CONCESSIONE DI AIUTI IN «DE MINIMIS»
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà
(art.47D.R.P.445/2000)

Il sottoscritto:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente						
Il Titolare o legale rappresentante dell'impresa ¹	Nome e cognome		nata/o il	nel Comune di		Prov
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov	

In qualità di Titolare/legale rappresentante dell'Impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa						
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa			Forma giuridica		
Sede legale ²	Comune	CAP	Via	n.	Prov	
Dati impresa	Codice fiscale			Partita IVA		

 In relazione a quanto previsto dal **Bando/Misura/Regime**:

Per la concessione di aiuti «de minimis» di cui al Regolamento (UE) n. 1407 della Commissione del 2013, (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L 352 del 24 Dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto predetto Regolamento ed **esclusivamente ai soli fini dell'acquisizione delle relazioni di cui alle lett. c) e d) dell'art. 2.2 del predetto regolamento per la definizione del perimetro di impresa unica; **le altre relazioni di cui alle lett. a) e b) di tale articolo non devono essere quindi segnalate, ma verranno verificate d'ufficio.****

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione:

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, **e della conseguente decadenza dai benefici** concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa),

D I C H I A R A

(barrare obbligatoriamente una delle due opzioni)

- Che - **a monte o a valle** - i seguenti soggetti:
 esercitano o subiscono un'influenza dominante sull'Impresa richiedente in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

1 Si considera impresa qualsiasi entità che eserciti una attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica. Sono ricompresi in tale definizione anche i professionisti, singoli o associati, secondo le modalità definite dal bando.

2 Nel caso di professionista indicare il Luogo di esercizio prevalente.

e/o

controllano o sono controllati, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci di un'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci dell'impresa richiedente

N.	Denominazione	CF	P.IVA
1			
2			
3			
n			

* Devono essere indicati anche i soggetti per i quali intercorre la suddetta relazione per il tramite di una o più imprese //

- Che l'Impresa non ha alcune delle precedenti relazioni di influenza dominante di fatto si cui sopra, né a monte né a valle, con alcuna altra impresa

Data

Timbro della società
Firma del Titolare/Legale rappresentante*

(*) il modulo deve essere firmato dal titolare/legale rappresentante indicato in precedenza e non da un delegato

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DEGLI AIUTI DE MINIMIS DI CUI ALL'ART.2.2 LETT.C) E D) DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1407/2013

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime «de minimis» è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti il perimetro di soggetti che esercitano un'influenza dominante o il controllo della maggioranza dei diritti di voto a monte o a valle rispetto all'Impresa /Libero Professionista richiedente conformemente a quanto previsto all'art. 2 paragrafo 2 lett. c) e d) del Regolamento (UE) n. 1407/2013:

Art. 2, par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento, s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- **un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;**
- **un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.**

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Con riferimento alle relazioni di cui alle suddette lett. a) e b) valgono le visure attestate dal Registro Nazionale Aiuti (di cui alla legge 234/2012 art. 52 e relativo decreto n. 115/2017) sia con riferimento al perimetro di impresa considerato, come risultante dal registro delle imprese, sia con riferimento agli aiuti ivi registrati per ogni impresa. Tali verifiche saranno effettuate quindi d'ufficio dall'Amministrazione sulla base delle risultanze di RNA. Pertanto, per maggiore completezza, rispetto a tali dati riguardante l'impresa candidata e le imprese facenti parte del perimetro di impresa unica, si prega di visionare la sezione trasparenza del Registro Nazionale Aiuti (RNA): <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>

Con riferimento all'art. 2359 del Codice Civile (di seguito riportato nel box sottostante) si precisa che l'art. 2 paragrafo 2 lett.c) del Regolamento *de minimis* corrisponde al punto 3) dell'art. 2359, mentre la lett. d) dell'art. 2 paragrafo 2 del *de minimis* corrisponde al punto 2) del predetto articolo del Codice Civile

Art. 2359 cc

Sono considerate società controllate:

- 1) le società in cui un'altra società dispone della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria;
- 2) le società in cui un'altra società dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- 3) le società che sono sotto influenza dominante di un'altra società in virtù di particolari vincoli contrattuali con essa³.

Ai fini dell'applicazione dei numeri 1) e 2) del primo comma si computano anche i voti spettanti a società controllate, a società fiduciarie e a persona interposta: non si computano i voti spettanti per conto di terzi.

³ Si configura un controllo esterno di una società su di un'altra e ciò in virtù di determinati vincoli contrattuali

Sono considerate collegate le società sulle quali un'altra società esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati⁴.

Informazioni a titolo esemplificativo per una valutazione caso per caso di tali fattispecie:

Per contratto concluso tra imprese che possa creare un legame di influenza dominante, si possono citare i contratti di franchising, i contratti di distribuzione in esclusiva, i contratti di rete, alcune contratti di partenariato, alcuni contratti ove vengono disciplinati i rapporti in un consorzio a rilevanza esterna. Dal momento che non tutti i contratti menzionati hanno le caratteristiche sufficienti per instaurare un rapporto di influenza dominante tra imprese, ai fini della dichiarazione di cui sopra, e del relativo controllo, l'impresa dichiarante deve valutare se tali clausole dei contratti, di cui fosse parte contraente, abbiano i connotati di creare -a monte o a valle- anche un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali (forma di eterodeterminazione dell'attività dell'impresa in forza di vincoli contrattuali esterna alla stessa). Pertanto, non conta la forma iuris del contratto ma il contenuto dello stesso e delle obbligazioni create dal contratto come forma di controllo esterno dell'impresa slegato dal possesso della maggioranza dei voti.

Per patto parasociale, si rinvia alla definizione di cui all'art. 2341-bis c.c. secondo cui "i patti, in qualunque forma stipulati, che al fine di stabilizzare gli assetti proprietari o il governo della società: a) hanno per oggetto l'esercizio del diritto di voto nelle società per azioni o nelle società che le controllano; b) pongono limiti al trasferimento delle relative azioni o delle partecipazioni in società che le controllano; c) hanno per oggetto o per effetto l'esercizio anche congiunto di un'influenza dominante su tali società, non possono avere durata superiore a cinque anni e si intendono stipulati per questa durata anche se le parti hanno previsto un termine maggiore; i patti sono rinnovabili alla scadenza. Qualora il patto non preveda un termine di durata, ciascun contraente ha diritto di recedere con un preavviso di centottanta giorni". Anche in questo caso, il patto parasociale deve essere valutato nel merito del proprio contenuto, ai fini di determinare se sia in grado di instaurare un rapporto di controllo stabile, continuativo e determinante sulle principali scelte aziendali.

⁴ Comma così modificato dall'art. 8 D. Lgs. 28 dicembre 2004, n. 310